

# Giustizia e Libertà

Distribuzione telematica

Periodico Politico Indipendente

Copia gratuita

- 3

Berlusconi ha assicurato "l'esenzione dalla morte" ...

... si riferiva logicamente al suo "governo"



am

# Count down

A tre giorni dalle elezioni che cambieranno le sorti dell'Italia -in senso migliorativo o peggiorativo lo diranno i risultati elettorali- le paure e le speranze, le rabbie e le attese si moltiplicano e si accentua l'atmosfera da count down, in attesa di qualcosa che ci permetta di girare la boa.

Siamo sommersi dalle carte, dalle trasmissioni, televisive, dalle chiacchiere da stadio o da salotto, le futilità si sovrappongono alle questioni serie, le sorti del Grande Fratello si antepongono a quelle dell'economia nazionale.

Continua il conto alla rovescia.

Abbiamo tre giorni prima del fatidico 9 aprile, giorno delle Palme, per rimettere in fila i pensieri prima delle elezioni, sarà bene richiamare alla memoria fatti e misfatti, ogni giorno una perla normativa di questo atipico governo che ha occupato l'orizzonte nazionale negli ultimi cinque anni.

Chi più ne ha più ne metta.

**- 3 giorni  
... un MSM ...!**

Una strana e, (speriamo) profetica MSM sta arrivando sui cellulari in tutt'Italia, ecco il testo:

**Mannerheim ha assegnato la vittoria matematica all'Unione osservando "i coglioni sono necessariamente il doppio delle teste di cazzo"**

**- 3 giorni**

Fra i delusi della Casa che tutti hanno scoperto essere non della libertà, ma delle volgarità, ha ripreso a circolare, dopo l'ultima gaffe di Berlusconi sugli elettori che sono *coglioni*, la seguente storia poco casta, che risale all'estate scorsa.

Tutti si chiedevano allora per quale ragione il Cavaliere circolasse con una vistosa bandana in testa. C'era chi parlava del trapianto dei capelli, chi dell'ultima moda estiva e chi anche formulava ipotesi di fastidiose terapie, finché uno dei più delusi, non potendone più, prese la parola, e al fine anche di far mettere i piedi per terra a tutti, disse:

**"... ma che mi state a dire, quella è una necessaria fascia perchè si è fatto fare la circoncisione".**

**"Come una circoncisione, cosa c'entra la testa ?"**

E il deluso rispose **"C'entra, c'entra e come. Non vedete che quello è una testa di ca....."**

GL

**- 4 giorni all'alba**

Previdenza complementare che favorisce il sistema assicurativo : ad personam perché c'è di mezzo qualche società che fa capo a Berluski ?

Ma no...

## - 3 giorni all'alba

(Continua da pagina 2)

**Norme sul digitale terrestre che finanziano la vendita dei decoder: ad personam perché li produce il fratello di Berlusk ?**

Ma no...

E' stata benevolmente ricordata come la legge che ha irragionevolmente allargato le ipotesi di legittima difesa attraverso un'iniqua e pericolosa alterazione del rapporto di proporzionalità tra reazione e offesa. In sostanza se avete una bella villa nel trevigiano e di notte vedete un'ombra in giardino, siete autorizzati a sparare con la vostra 45 Magnum.

Se poi si scopre che avete ammazzato il vicino che veniva a cercare la palla caduta a suo nipote da oltre la rete, pazienza...

Ferdinand

## - 3

### Berlusconi a Mediaset

#### **BERLUSCONI a MEDIASET**

Silvio Berlusconi ha confermato in un'intervista che stasera sarà a Mediaset da solo in una trasmissione speciale pre-elettorale.

**"Sarò intervistato da giornalisti di sinistra -ha detto il premier- così non sarà violata la par condicio".**

Secondo Berlusconi in trasmissione sarebbero stati invitati anche leader del centro sinistra, ma questi avrebbero rifiutato, perciò per garantire il contraddittorio sarebbero stati chiamati giornalisti di sinistra. Tra questi anche il direttore di Liberazione Piero Sansonetti che però ha già annunciato che non sarà presente: **"E' improponibile"**, ha detto.

(Agr)

#### **BERLUSCONI a MEDIASET: PRODI, "gravissima violazione"**

**"Una gravissima violazione di una legge dello Stato, la par condicio, che ha evitato la sovraesposizione mediatica difendendo la democrazia".**

E' il commento di Romano Prodi alla partecipazione annunciata del premier Berlusconi, questa sera, a un programma di Canale 5.

(Agr)

#### **BERLUSCONI a MEDIASET: Authority, "nessuna autorizzazione concessa"**

L'Authority per la garanzia nelle Comunicazioni rende noto che non è stata concessa nessuna autorizzazione per la trasmissione di questa sera su Mediaset a cui parteciperà da solo il presidente del consiglio Berlusconi.

L'Authority ha aggiunto che in realtà l'autorizzazione non è stata neanche richiesta. Invece lo stesso premier in un'intervista aveva detto che l'organo era stato informato e questo aveva chiesto che fosse garantito il contraddittorio: in assenza dei leader dell'opposizione, bastavano giornalisti di sinistra.

(Agr)

## - 3

### Tenta l'irruzione a Canale 6, e resta solo con i suoi pretoriani

Alla fine ha rinunciato il premier. Niente incursione notturna sugli schermi amici di Canale 5.

**«Noi non abbiamo mai rilasciato nessuna autorizzazione, non abbiamo saputo nulla, non siamo stati informati»**, aveva sentenziato il Garante della comunicazione.

(Continua a pagina 4)

## - 3 Tenta l'irruzione a Canale 6, e resta solo

(Continua da pagina 3)

Mediaset non avrebbe potuto mandare in onda la trasmissione con Silvio Berlusconi. Che il Garante avesse autorizzato lo aveva detto lo stesso Berlusconi, inventando per giunta una partecipazione mai preventivata del direttore di *Liberazione*, **Piero Sansonetti**.

(«**Siccome sono un coglione non ci vado. E non voglio fare l'utile idiota travestito da giornalista**»). Così il direttore del *Manifesto* **Gabriele Polo** aveva declinato in mattinata l'invito di partecipare stasera alla trasmissione -Cfr. Corsera - nde **GL-**)

Eppure, nonostante le proteste dell'Unione, la direzione di *Canale 5* è andata avanti imperterrita per tutta la mattina nella preparazione di una puntata speciale di *Terra*, il programma condotto da **Tony Capuozzo**, il contenitore scelto dal presidente di Mediaset, **Fedele Confalonieri** e dal direttore del *Tg5*, **Carlo Rossella** per accogliere l'irruzione solitaria del premier insieme a cinque giornalisti.

Alla fine nulla di fatto. Berlusconi si è dovuto arrendere.

Il suo pretoriano **Rossella** inveisce contro i giornalisti «**ricattatati**» dalla sinistra che hanno fatto saltare «**un'ipotesi di lavoro**». Il capo dei pretoriani **Confalonieri** grida: «**Prove generali di regime**».

Sul campo sono rimaste le macerie. Insieme a *Terra* salta infatti anche la puntata di *Matrix*. Colpa di un gioco di ripicche reciproche.

Sono stati **Gianfranco Fini** e **Pieferdinando Casini** gli ultimi a rifiutarsi di partecipare alla trasmissione, provocandone la cancellazione.

Non gli è andato giù, dicono, il fatto che il leader della Quercia, **Piero Fassino**, e quello della Margherita, **Francesco Rutelli**, avessero per alcune ore negato la loro presenza in segno di protesta contro la violazione della par condicio.

Quando i due leader dell'Ulivo hanno fatto sapere di essere pronti alla registrazione,

Fini seguito a ruota da Casini, è sbottato: «**La trasmissione se la fanno da soli. Un minimo rispetto nella vita, credo che sia necessario**».

Fassino replica: «**Un altro piccolo atto di arroganza che poteva essere evitato**»

Red, UNITA'05.04.2006

## - 3

### «Sul voto confermo quanto ho detto»

Per Berlusconi è «nulla rispetto a quanto dicono di noi gli avversari»  
**Comizio a Roma, il premier attacca «l'alleanza tra i poteri forti» e promette:**  
**«Via l'Ici entro i primi tre consigli dei ministri»**

#### ROMA

Berlusconi torna sui «**coglioni**» con cui ha etichettato chi vota a sinistra e ribadisce: «**Confermo ciò che ho detto ai commercianti**». Ma, precisa, non parlava degli «**elettori della sinistra che possono tranquillamente votare per la sinistra. Mi rivolgevo alla classe media, a chi ha un bene al sole**».

Poi punta il dito sui giornali: «**Hanno accusato il premier di offendere gli elettori della sinistra, ma si tratta di un termine usuale di bonomia usato nei discorsi quotidiani, nulla rispetto a quanto dicono di noi quelli della sinistra**», spiega il premier.

È sull'altro tema da lui stesso lanciato negli ultimi giorni, l'Ici, il premier ha affermato: «**Noi ci impegnamo in maniera solenne e formale che nei primi tre consigli dei ministri un provvedimento per l'abolizione dell'Ici sulle prime case**».

#### POTERI FORTI

Nel suo incipit del comizio alla Fiera di Roma, il presidente del Consiglio ha detto: «**Non posso non esprimere la mia forte preoccupazione per quello a cui stiamo assistendo nel nostro Paese. Si è realizzata una alleanza tra i grandi poteri, le grandi banche, gli editori dei grandi giornali che hanno titoli concertati tra di loro, anche prima che si ve-**



(Continua a pagina 5)

## - 3 «Sul voto confermo quanto ho detto»

(Continua da pagina 4)

**rifichino gli avvenimenti».**

Il presidente del Consiglio parla del duello tv con Prodi.

Altro che pareggio **«tutti i sondaggi hanno assegnato la prevalenza di Berlusconi nel duello tv contro Prodi. Tutti i giornali hanno mentito ai loro elettori».**

**BUCHI - «Siamo piccola rappresentanza del popolo della libertà, siamo un fiume»**, ha detto il Cavaliere in apertura del suo intervento.

Ma il padiglione della Fiera che ospita i militanti di FI (con una capienza di di circa seimila persone) non è completamente pieno.

Molte delle ultime file sono vuote e la gran parte dei sostenitori si è assiepata, con bandiere e striscioni, nelle sedie a ridosso del palco. Lo stesso premier ha invitato i sostenitori ad andare più avanti e ha chiesto al servizio d'ordine di far togliere le transenne per facilitare il movimento dei simpatizzanti.

### UN POLVERONE

Il Cavaliere ha anche toccato il tasto del suo tentativo di andare in tv da solo in una puntata speciale di *Terra!* su *Canale5*, tentativo poi abortito: **«Questo è un assaggio di quello che potrebbe capitare se vincesse la sinistra. È stato alzato un polverone per non farmi andare in tv. Il leader di Forza Italia non può andare in tv per raccontare agli italiani le cose fatte e il programma. E ciò perchè il confronto sarebbe negativo per loro. Le redazioni sono state riempite di giornalisti di sinistra, tant'è che nessuno aiuto al governo è venuto dalle cosiddette tv commerciali. Loro controllano i patronati, la cultura, il cinema, il teatro, le grandi banche».**

### TASSE

Berlusconi è tornato a battere il tasto delle tasse e del programma del centrosinistra: **«Nel suo programma l'Unione ha deliberato un aumento di tasse sicuro e certificato che inutilmente Prodi ed altri hanno tentato di smentire. La sinistra vuole andare contro a chi con una vita di lavoro e sacrifici ha potuto costruire un proprio patrimonio».**

E attacca Prodi definito per l'ennesima volta un leader **«di facciata»**, una **«una foglia di fico»** per **«i veri leader della sinistra si chiamano Fassino, D'Alema, Pecoraro Scanio, Bertinotti, Diliberto, Caruso, Luxuria».**

da Corriere della Sera, 5 aprile 2006

## - 3

# L'epiteto del premier fa il giro del mondo

La tv francese: **«Berlusconi e "i couillons " che votano a sinistra»**  
**Grande risalto, questa mattina, sui principali quotidiani internazionali.**  
**Agenzie, tv e quotidiani online tra stupore e ilarità**

Grande risalto, questa mattina, sui principali quotidiani internazionali, per l'insulto rivolto ieri da Silvio Berlusconi agli elettori del centrosinistra. L'epiteto **«coglioni»** con cui il presidente del consiglio ha apostrofato coloro che voteranno a sinistra ha attirato subito l'attenzione dei media, che tra stupore e ilarità, lo hanno rilanciato in tutto il mondo.

### IN SPAGNA

Grande è stata l'attenzione dalla stampa spagnola, la più sollecita ad aggiornare le edizioni on line.

Il progressista *El Pais* e il moderato *El Mundo* hanno di fatto lo stesso titolo: **«Berlusconi definisce gilipollas tutti gli italiani che non lo voteranno alle prossime elezioni».**

*El Pais* spiega che **«Berlusconi ha fatto ricorso a un insulto per guadagnare terreno nel rush finale della campagna».**

(Continua a pagina 6)

## - 3 L'epiteto del premier fa il giro del mondo

(Continua da pagina 5)

### IN FRANCIA

Il francese *Liberation* strilla in prima pagina «**La campagna di Silvio Berlusconi parola per parola**» a cui dedica, all'interno, un'intera pagina. «**Berlusconi ha definito ieri gli elettori di sinistra dei "couillons" -si legge- Con promesse populiste, il presidente del Consiglio tenta di vincere le legislative**».

A sua volta l'emittente televisiva *Tfr1* insiste sul caso. Sul sito della tv si titola «**Berlusconi et les "couillons" qui votent à gauche**». *Tfr1* commenta: «**All'indomani del suo duro dibattito con Romano Prodi il primo ministro si distingue per una nuova sparata**». E ricordando il precedente dei «**bambini bolliti**» dai cinesi, la tv commenta: «**Decisamente queste piccole frasi di Silvio Berlusconi animano la campagna elettorale**».

L'agenzia di stampa francese Afp ieri si era limitata a scrivere che «**Berlusconi è stato scortese con gli elettori di sinistra**» e nel suo breve lancio ha ricostruito la vicenda.

### IN GRAN BRETAGNA

Il quotidiano britannico *Guardian*, nelle pagine interne, dedica un articolo alla campagna elettorale italiana e all'insulto del premier all'elettorato di sinistra. Il giornale utilizza il termine «**dickheads**» (teste di c...). «**Berlusconi accusato di nuovi colpi bassi dopo aver fatto allusioni a «teste di c...»**». L'opposizione, aggiunge il *Guardian*, accusa: il premier è «**volgare e rozzo**».

*L'Independent*, da parte sua, riferisce che «**l'insulto "testicle" di Berlusconi adombra il dibattito sulle elezioni**», mentre il *Financial Times* traduce in inglese la frase incriminata del premier ma sceglie di riportare con l'italiano «**coglioni**» l'insulto all'elettorato di centrosinistra.

Tempestiva ieri la *Reuters* ha fatto un lancio dal titolo «**Berlusconi usa un termine volgare per colpire l'opposizione**» e per tradurre il termine usato dal premier ha usato «**testicles (testicoli ndr)**» spiegando però che la parola -riportata anche nell'originale italiano- è usata non solo per riferirsi agli organi riproduttivi maschili ma per «**descrivere qualcuno di scarsa intelligenza**». Per far comprendere meglio la «**sfumatura**» ai suoi lettori, *Reuters* ha aggiunto un breve elenco di 5 termini alternativi con varianti più o meno volgari.

### NEGLI USA

L'uscita di Berlusconi campeggia in prima pagina sull'*Herald Tribune*: «**Parlando ai commercianti Berlusconi ha bollato chiunque sia intenzionato a votare per l'opposizione di centro-sinistra come "coglione", una parola volgare che significa testicoli**» spiega l'articolista.

L'agenzia di stampa americana *Associated Press* spiega che il primo ministro «**ha utilizzato una volgarità italiana per descrivere coloro che votano per il suo oppositore**».

Il «*People Daily*», il Quotidiano del Popolo cinese, citando l'agenzia Xinhua, titola: «**Berlusconi insulta, una proposta sulle tasse alimenta le tensioni**». E all'interno dell'articolo dedicato alle elezioni italiani si spiega nel dettaglio: «**Coglioni letteralmente significa testicoli o balle ma è anche usato come insulto per dire ritardato mentale o idiota**».

### AMERICA LATINA

Caso in prima pagina, infine, anche per «*La voce d'Italia*», il quotidiano degli italiani di Venezuela: «**Berlusconi, un altro show**» titola il giornale che riporta così la frase del premier: «**Coglione chi vota a sinistra**» - e la replica di Prodi: «**non ha rispetto non solo verso i leader, ma anche verso la gente**».

### PAESI ARABI

L'insulto di Berlusconi è finito anche sul quotidiano panarabo *al Hayat*, che titola sulle elezioni italiane: «**La lotta dei galli tra Berlusconi e Prodi infuocata da accuse agli italiani di essere idioti. Tasse, globalizzazione, patrimonio della classe media nella borsa del voto**».

### LE TV

Tra le televisioni la britannica BBC ha preferito soprassedere e non ha aggiornato il pezzo sul suo sito internet dal titolo: «**Volano insulti nel dibattito politico italiano**», che si riferisce al duello televisivo di lunedì sera.

### AMERICA LATINA

Caso in prima pagina, infine, anche per «*La voce d'Italia*», il quotidiano degli italiani di Venezuela: «**Berlusconi, un altro show**» titola il giornale che riporta così la frase del premier: «**Coglione chi vota a sinistra**» - e la replica di Prodi: «**non ha rispetto non solo verso i leader, ma anche verso la**

(Continua a pagina 7)

## - 3 - L'epiteto del premier fa il giro del mondo

(Continua da pagina 6)

gente».

### PAESI ARABI

L'insulto di Berlusconi è finito anche sul quotidiano panarabo *al Hayat*, che titola sulle elezioni italiane: «La lotta dei galli tra Berlusconi e Prodi infuocata da accuse agli italiani di essere idioti. Tasse, globalizzazione, patrimonio della classe media nella borsa del voto».

### LE TV

Tra le televisioni la britannica BBC ha preferito soprassedere e non ha aggiornato il pezzo sul suo sito internet dal titolo: «Volano insulti nel dibattito politico italiano», che si riferisce al duello televisivo di lunedì sera.

## - 3

## Titoli della Stampa Estera

Il **Financial Times** "spara" in prima pagina con tanto di foto la notizia della sparata di Berlusconi alla Concommercio. Il quotidiano britannico traduce in inglese la frase incriminata del premier ma sceglie di riportare con l'italiano "coglioni" l'insulto all'elettorato di centrosinistra



L'uscita di Berlusconi campeggia in prima pagina sull'**Herald Tribune**: «Parlando ai commercianti Berlusconi ha bollato chiunque sia intenzionato a votare per l'opposizione di centro-sinistra come "coglione", una parola volgare che significa testicoli» spiega l'articolaista



Il **Financial Times** "spara" in prima pagina con tanto di foto la notizia della sparata di Berlusconi alla Concommercio. Il quotidiano britannico traduce in inglese la frase incriminata del premier ma sceglie di riportare con l'italiano "coglioni" l'insulto all'elettorato di centrosinistra

Il francese **Liberation** strilla in prima pagina «La campagna di Silvio Berlusconi parola per parola» a cui dedica, all'interno, un'intera pagina. «Berlusconi ha definito ieri gli elettori di sinistra dei "couillons" - si legge - Con promesse populiste, il presidente del Consiglio tenta di vincere le legislative»

La pagina di **Liberation** dedicata alla campagna elettorale del premier italiano: «L'ultimo colpo di mano di Berlusconi» titola il quotidiano francese



Il quotidiano britannico **Guardian**, nelle pagine interne, dedica un articolo alla campagna elettorale italiana e all'insulto del premier all'elettorato di sinistra. Il giornale utilizza il termine «dickheads» (teste di c...). «Berlusconi accusato di nuovi colpi bassi dopo aver fatto allusioni a «teste di c...». L'opposizione, aggiunge il Guardian, accusa: il premier è «volgare e rozzo»

L'**Independent** riferisce che «l'insulto "testicle" di Berlusconi adombra il dibattito sulle elezioni»

La campagna elettorale italiana si aggiudica la testata del **Times**: «Roma imbrogliata mentre l'economia va a rotoli» si legge



All'interno del Times una pagina monografica con due articoli: uno

(Continua a pagina 8)

## - 3 - Titoli della Stampa Estera



(Continua da pagina 7)

sul duello tv (dal titolo apocalittico: «Sulla strada dell'autodistruzione»), l'altro su Berlusconi che «cerca voti sulle hotline». Il servizio inizia così: «Ha fatto voto di astinenza dai rapporti sessuali fino alle elezioni, si è paragonato a Gesù e a Napoleone e ha ammesso di aver telefonato nel cuore della notte alle chat line erotiche. Niente sembra fuori dalla portata di Silvio Berlusconi. Ma ieri il Primo ministro italiano ha superato se stesso quando ha bollato come "teste di c----" gli elettori della sinistra»

Sul Times anche una vignetta sulla campagna elettorale italiana: Berlusconi e Prodi hanno le mani in pasta

Si riesce a capire abbastanza bene quello che scrivono i due giornali spagnoli: **EL PAIS** e **EL MUNDO**

**Berlusconi califica de "gilipollas" a quienes no le voten en las próximas elecciones**

El primer ministro italiano, Silvio Berlusconi, ha provocado una nueva polémica a cinco días de las elecciones legislativas, al calificar a los italianos que voten a la izquierda de *coglionis*, palabra italiana cuya traducción más aproximada al castellano es "gilipollas". Este comentario ha desencadenado una ola de protestas por parte de la oposición.

**EL PAIS.ES**

**Berlusconi llama 'gilipollas' a quienes no le voten**

ROMA.- Silvio Berlusconi sigue siendo Silvio Berlusconi incluso en campaña electoral. El primer ministro italiano no ha dudado en llamar "gilipollas" a los ciudadanos que no voten a su partido en los próximos comicios legislativos. El insulto ha desencadenado una **ola de protestas** de la oposición.

**EL MUNDO.ES**



I giornali riprodotti sono, dall'alto in basso, nella pagina precedente: **Financial Times**, **The Guardian**,

## - 3

## E adesso che facciamo ?

Bisogna ammettere una cosa. Berlusconi è un uomo pieno di risorse, di inventiva, di fantasia, e sa sempre come far parlare di sé.

Si è appena concluso il confronto tra Prodi e Berlusconi che subito si parla del nuovo rilancio del premier, la cancellazione dell'odiosissima tassa dell'ICI.

E' una promessa arrivata proprio nei minuti di recupero, come ha scritto qualcuno, quando ormai nessuno poteva più contraddirlo o incalzarlo con qualche domanda scomoda. Sicuramente studiata a tavolino per recuperare il ritardo in termini di voti e di popolarità di questi ultimi cinque anni. E', com'era prevedibile, ha subito conquistato le prime pagine di tutti i giornali.

Cominciamo con la prima considerazione, la più ovvia. Si tratta di un'imposta comunale, quindi la sua cancellazione non costerebbe nulla allo stato, però metterebbe in grande crisi le amministrazioni comunali alle quali verrebbe a mancare uno dei più importanti introiti per le loro attività sociali o per la costruzione e manutenzione delle sue infrastrutture. D'altronde dopo le nette vittorie alle ultime elezioni regionali e comunali del 2005, molti comuni sono

(Continua a pagina 9)

## - 3 - E adesso che facciamo ?

*(Continua da pagina 8)*

ormai di centrosinistra, quindi, sembra dire Berlusconi, poco male se loro si troveranno in difficoltà. Non a caso è la stessa identica politica seguita fino ad oggi dal ministro Tremonti, con i tagli realizzati nelle ultime tre finanziarie dei fondi da destinare agli enti locali.

Ma c'è un'altra considerazione che è un poco più ostica. Una recente sentenza della Corte Costituzionale ha affermato che i tagli imposti dal governo agli enti locali diventano illegittimi nel momento in cui non viene loro messa a disposizione una seconda via di finanziamento. Ciò imporrebbe al governo di trovare le risorse per finanziare i comuni del mancato gettito, ossia di coprire il buco di bilancio che si verrebbe a creare.

Si giunge così alla domanda: dove troviamo i soldi per il taglio dell'ICI?

Il Premier, purtroppo, sembra proprio voler eludere questa domanda fondamentale. Ma la domanda ha delle basi più che consistenti.

Sappiamo che il nostro paese si trova in una grave difficoltà economica. Non solo la crescita zero, ma anche un debito che dopo tanti anni ha ripreso a crescere e che si trova ancora oltre il 100% del PIL. Non basterebbe l'intera ricchezza prodotta ogni anno in Italia per colmare questo debito.

E' evidente che un'eventuale riduzione delle tasse, comporta un minor gettito fiscale. Ora, pare proprio impossibile che un

*(Continua a pagina 10)*



## - 3 - E adesso che facciamo ?

(Continua da pagina 9)

paese disastroso dai debiti possa ridurre il suo gettito fiscale. Sarebbe come se una giovane coppia con da poco un mutuo sulle spalle accettasse di ridursi lo stipendio. (Anzi, un governo responsabile probabilmente dovrebbe addirittura aumentare le tasse, ma sappiamo che nessuno farebbe mai una promessa simile in campagna elettorale).

Se lo Stato prende meno soldi da un lato, deve aumentare il gettito da un altro lato. Lasciamo perdere storie del tipo la lotta all'evasione fiscale e la riduzione della spesa pubblica. Sono misure limitate. Della prima se ne parla praticamente da sempre, la seconda è un obiettivo di questo governo miseramente fallito, con un aumento del 2,5%.

Concentriamoci allora su misure concrete. Se lo Stato introita meno soldi, automaticamente deve compensare aumentando le tasse altrove. Nell'ultima riforma fiscale si calcola che un

rappresentante del ceto medio ha ricevuto circa 20 euro di riduzione dell'Irpef. Ebbene, molti di questi euro, sono stati poi riassorbiti dall'aumento delle tasse sulla benzina (4 centesimi in più), sugli alcolici (compresa la birra), sui bolli bancari, e su tutta una serie di altre voci che ora non stiamo ad elencare. Lo Stato con una mano ha dato e con l'altra ha preso.

Di questo discorso sbaglia chi si scandalizza. Se Berlusconi lo avesse detto fin dall'inizio, oggi i suoi contestatori avrebbero molto meno da protestare. Il punto è che a noi cittadini ci è sempre stata presentata solo la prima parte del piano, la riduzione, e mai la seconda, gli aumenti, vizio che ancora oggi il premier uscente dimostra di conservare, non rispondendo alla domanda quali tasse aumenterà per compensare le riduzioni.

In questo senso molta più serietà dimostra Romano Prodi. Questi ha affermato fin dall'inizio di voler diminuire il cuneo fiscale, ossia il costo del lavoro, misura che comporterebbe maggiori introiti per il datore di lavoro e un aumento dello stipendio per il lavoratore, ma ha anche detto che per fare questo bisogna aumentare altre tasse. Si reintrodurrà l'imposta di successione sui grandi patrimoni, si alzerà l'aliquota sulle plus valenze di borsa, ossia sui guadagni di borsa. Si imporrà una maggiore tassazione sui dividendi delle società quotate in borsa. Si è accennato anche alla maggior tassazione che graverebbe su Bot e Cct di nuova emissione (attenzione: non quelli già in mano agli italiani, ma solo quelli di nuova emissione). Tutte misure già presenti negli altri paesi europei e negli Stati Uniti. E sia chiaro, tutte misure che andrebbero a colpire soprattutto chi è più benestante.

Certo. Parlare di tasse in campagna elettorale non è semplice per nessuno, e capiamo la reticenza con cui Prodi ha affrontato il tema nei giorni scorsi. Ma indubbiamente dimostra anche una grande scelta di serietà. Si rischia di restare poco simpatici, ma si dicono le cose come stanno. Ognuno può poi regolarsi come meglio crede.

Questa è allora la differenza tra la destra e la sinistra. Tra Prodi e Berlusconi.

Prodi presenta un programma che sa di poter mantenere, fa promesse che sa di poter realizzare e indica fin da ora quelle che saranno le tasse che diminuiranno e quelle che andranno a compensare il minor gettito.

Berlusconi, al contrario, ci mostra solo i bei sogni di minori tasse da pagare. Ma sotto sotto sappiamo che ne innalzerà altre, con il grande rischio di farci trovare un'amara sorpresa nell'uovo pasquale.

**PdR**

**Giustizia e Libertà**  
Periodico Politico Indipendente

Autorizzazione Tribunale di Roma  
n° 540/2002 del 18.09.2002

Proprietà: L. Barbato  
Redazione: Via Monte di Casa, 65 - 00138 - Roma  
E-Mail: G-L@mclink.it  
Fax: (+39) 06.6227.6293

Direttore Responsabile: Luigi Barbato  
Vice Direttore: Paolo Di Roberto  
Redattore Capo: Antonia Stanganelli